

DIECI AZIONI CHE I SINDACATI POSSONO INTRAPRENDERE PER PROMUOVERE I DIRITTI DEI LAVORATORI IRREGOLARI

1. **Sensibilizzare** ed **adoperarsi** a favore dei diritti dei migranti irregolari per dimostrare che la difesa dei loro diritti è un fattore chiave dell'agenda sindacale volta a migliorare i diritti umani, l'uguaglianza e le leggi del lavoro per tutti i lavoratori, oltre che per contrastare il razzismo e la xenofobia.
2. Assicurare un **impegno chiaro** dei dirigenti sindacali a sostegno dei diritti dei lavoratori irregolari.
3. Elaborare politiche specifiche che consentano ai lavoratori irregolari di **isciversi** al sindacato. Rinunciare ai costi di tesseramento o proporre tariffe ridotte e la possibilità di pagare in contanti. **Riconoscere** gli irregolari in quanto lavoratori, a prescindere dal loro status lavorativo, dal tipo di lavoro che svolgono, e fornire loro la tessera di affiliazione.
4. Darsi come obiettivo l'**organizzazione** e la **sindacalizzazione** dei lavoratori irregolari. Mettere in campo attività di sensibilizzazione (ad esempio recarsi nei luoghi in cui i migranti irregolari lavorano, nei settori in cui sono maggiormente presenti, distribuire volantini in diverse lingue, assumere migranti per l'organizzazione di queste attività) e promuovere la loro rappresentanza a tutti i livelli del sindacato.
5. Offrire servizi di **informazione** e **assistenza** ai migranti, a prescindere dal loro status o dalla loro iscrizione o meno al sindacato, attraverso dei centri servizi specifici presenti all'interno del sindacato.
6. **Mediare**, e se non funziona organizzare **azioni collettive**, quali manifestazioni, scioperi, copertura mediatica, proteste pubbliche e/o assistenza nella presentazione di **denunce** e avvio di **procedimenti giudiziari** (individuali e collettivi).
7. Assicurarsi che i diritti dei lavoratori irregolari siano inclusi nei programmi di **formazione** sindacale, in particolar modo in quelli destinati ai rappresentanti di base ed ai contrattualisti.
8. Integrare i diritti dei lavoratori irregolari nei **programmi sulla contrattazione** e la **concertazione** tripartita al fine di assicurare un trattamento equo ed impedire pratiche abusive.
9. Elaborare messaggi condivisi con i **datori di lavoro** per richiedere leggi e politiche che migliorino i regolamenti e la responsabilità, e sensibilizzare sul fatto che le parti sociali sono al fianco dei lavoratori irregolari.
10. Lavorare insieme alle **ONG** che si occupano dei diritti dei migranti e alle organizzazioni di volontariato per condividere risorse e conoscenze e sviluppare campagne congiunte, progetti, formazioni e rivendicazioni unitarie. Queste organizzazioni possono inoltre supportare le azioni di sensibilizzazione.

In caso di maggiori informazioni o assistenza sui diritti dei lavoratori migranti (irregolari) da parte del sindacato, potete contattare:



CES & UnionMigrantNet
Boulevard du Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
Tel : +32 (0)2 2240411
E-mail: etuc@etuc.org
info@unionmigrantnet.eu
Sito internet: www.etuc.org
www.unionmigrantnet.eu

PICUM
Rue du Congrès, 37-41 / 5
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 (0)2 2101780
E-mail: info@picum.org
Sito internet: www.picum.org

Con il supporto di:

 **OPEN SOCIETY
FOUNDATIONS**

SIGRID RAUSING TRUST

 **ADESSIUM
FOUNDATION**



Finanziato dal Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)* (2014-2020). Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/social/eaasi>. Le informazioni contenute in questa pubblicazione non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della Commissione europea.

Design: www.beetlepub.com

SINDACATI:

Gestire e promuovere i diritti dei lavoratori migranti irregolari


**UNION
MIGRANTNET**


**CONFEDERATION
EUROPEAN
TRADE UNION**

 **PICUM**

PLATFORM FOR INTERNATIONAL COOPERATION ON
UNDOCUMENTED MIGRANTS

PERCHÉ I SINDACATI DOVREBBERO INTENSIFICARE LE AZIONI VOLTE AD ASSICURARE LA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA NON DISCRIMINAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI MIGRANTI ...



...I diritti dei lavoratori migranti sono **DIRITTI UMANI**. Questi ultimi sono al centro dell'azione sindacale, *non* è quindi ammissibile al giorno d'oggi ignorarli.



...L'organizzazione e il tesseramento dei lavoratori migranti permette di aumentare il numero degli affiliati e di rendere i sindacati **RAPPRESENTATIVI** di società sempre più diverse.



...Solo un movimento dei lavoratori che sia **UNITO** a tutela di tutti i lavoratori sarà sufficientemente forte per fronteggiare le pressioni economiche globali e lottare contro il lavoro precario.



...Le discriminazioni nei confronti dei lavoratori migranti non sono **DIVERSE** dalle discriminazioni nei confronti di altri gruppi (relativa al genere, all'età, alla razza, all'origine etnica, a handicap, alla religione, all'orientamento o all'identità sessuale), e i lavoratori migranti sono vittima di molteplici discriminazioni sulla base di questi motivi.



...Tutti i lavoratori migranti hanno il diritto di essere **PROTETTI** contro ogni tipo di discriminazione, sopruso o abuso.



...I lavoratori migranti irregolari sono spesso isolati e i loro diritti negati. I sindacati hanno un ruolo da svolgere per **SOSTENERE** questi lavoratori.

CHI SONO I MIGRANTI IRREGOLARI?

I migranti irregolari sono delle persone non autorizzate a risiedere nel paese in cui si trovano. La maggior parte di essi sono stati in possesso di tale autorizzazione in passato. Tale situazione di irregolarità può essere stata determinata dal rifiuto a concedere loro protezione internazionale, dalla scadenza o perdita di un permesso che dipendeva da un contratto di lavoro specifico o da una relazione personale (ad esempio una persona che ha perso il lavoro), dall'ingresso irregolare nel paese, ecc.

I LAVORATORI MIGRANTI IRREGOLARI SONO SPESSO DISCRIMINATI NEI SEGUENTI CASI...

- ⊘ **Accesso al mercato del lavoro:** i migranti non possono esercitare molti dei lavori per i quali sono assunti, a causa di politiche sull'immigrazione restrittive. Spesso non possono lavorare in modo legale.
- ⊘ **Salari, condizioni di lavoro e sicurezza sociale:** spesso ricevono salari al di sotto del salario minimo, sono pagati in ritardo o gli viene rubato lo stipendio e sono obbligati a lavorare molte ore, senza pause adeguate, senza straordinari retribuiti, vacanze o permessi di malattia o altri emolumenti di sicurezza sociale di base. I migranti irregolari vorrebbero guadagnarsi da vivere in modo normale, ma se **protestano contro le condizioni illecite a cui sono soggetti, vengono minacciati di essere licenziati o espulsi.**
- ⊘ **Sicurezza sul luogo di lavoro e formazione:** non dispongono delle attrezzature di sicurezza e della formazione necessaria. **Sono a maggior rischio di ferirsi, di incorrere in incidenti sul luogo di lavoro o di malattie professionali ed hanno un accesso estremamente limitato ai servizi sanitari.**
- ⊘ **Accesso ai meccanismi di denuncia e di ricorso:** in molti paesi gli ispettori e i tribunali del lavoro segnalano i lavoratori irregolari alle autorità preposte all'immigrazione o conducono le ispezioni insieme alle forze dell'ordine. **Questo significa che i lavoratori irregolari rischiano di essere espulsi e non protetti e che gli abusi restino spesso impuniti.**

L'IMPEGNO DELLA CES A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI MIGRANTI IRREGOLARI

Tutti i lavoratori posseggono dei diritti, compresi i lavoratori migranti irregolari. I sindacati, a tutti i livelli, devono svolgere il loro ruolo e far rispettare tali diritti. La difesa dei diritti dei lavoratori irregolari è cruciale per una piena tutela dei loro diritti umani e per far sì che i diritti del lavoro acquisiti con fatica siano applicati a tutti. **Un lavoratore è e rimane un lavoratore!**

La CES ed i suoi affiliati sono in prima linea per difendere la parità di trattamento di tutti i lavoratori, combattere il razzismo e la xenofobia e sostenere i lavoratori migranti, in collaborazione con le ONG e in special modo con PICUM.

Sono state adottate diverse direttive europee che stabiliscono norme minime sul trattamento dei migranti, i richiedenti asilo e i rifugiati in diversi ambiti. I diritti del lavoro dei lavoratori migranti irregolari sono disciplinati dalla direttiva europea sulle sanzioni nei confronti dei datori di lavoro (2009/52/CE) e dal diritto internazionale.

Nel 2016, tutti i paesi europei hanno firmato la Dichiarazione di New York per i Rifugiati e i Migranti nella quale si impegnano a destinare un'attenzione specifica all'applicazione di norme minime sul lavoro nei confronti dei lavoratori migranti, a prescindere dal loro statuto.

Sebbene leggi che stabiliscano dei diritti del lavoro per i lavoratori migranti irregolari siano cruciali per vietare i trattamenti ingiusti e gli abusi, esse non sono sufficienti. Misure che assicurino che i diritti vengano applicati in pratica a livello nazionale e locale sono urgentemente necessarie.

La CES ha intensificato il suo operato per promuovere una politica europea dell'immigrazione fondata sui diritti umani e la solidarietà. Nel 2013, è stata fondata la rete UnionMigrantNet:

UnionMigrantNet è una rete europea di punti di contatto per i lavoratori migranti promossa dalle organizzazioni sindacali. Tali punti di contatto forniscono informazioni e patrocinio gratuito ai migranti. È possibile reperire il proprio punto di contatto più vicino su www.unionmigrantnet.eu